

RUBEN DE LUCA

Psicologo Criminologo

Direttore GORISC

(Gruppo Osservatorio di Ricerca, Intervento e Studio sul Crimine)

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

**INTERNET E MINORI.
PEDOFILIA ON-LINE**

COMPORAMENTI RICONTRABILI IN SOGGETTI CON TRATTI PEDOFILI (Strano, 2006)

- **Ha un matrimonio fallito e mantiene il rapporto come schermo-alibi.**
- **Ha pochi o nessun amico nella sua vita.**
- **Mostra un inusuale interesse per i bambini e ne subisce il fascino.**
- **Usa spesso termini esageratamente esaltanti per definire i bambini (splendido, adorabile, meraviglioso, ecc.).**
- **Ha hobbies che riconducono al mondo dei bambini (ad es., colleziona giocattoli).**
- **Gli hobbies si riferiscono solitamente all'età preferenziale del bambino.**
- **Ha avuto frequenti e inspiegabili cambi di residenza.**
- **Ha un sistematico e prolungato accesso ai bambini anche attraverso professioni specifiche.**
- **Ha una collezione più o meno estesa di pedopornografia.**
- **Ha un'abitazione allestita per essere accogliente per i bambini (non avendone di propri).**
- **Tenta di coinvolgere i bambini in attività che escludano la presenza di altri adulti.**
- **Possiede poster o quadri con paesaggi esotici, souvenir e oggetti di artigianato locale provenienti da paesi dove il turismo sessuale pedofilo è molto praticato.**
- **Possiede diversi opuscoli di agenzie turistiche con programmi di viaggio, cartoline e vecchi biglietti di località dove viene abitualmente praticata la prostituzione minorile.**

DISTORSIONI COGNITIVE AUTORACCONTATE DAI PEDOFILI

(Gudjonsson, 1990, integrato da Mastronardi, 2003)

- 1. Un bambino che si incuriosisce al sesso via e-mail, è solo e ha insoddisfatti bisogni di comunicare. Va aiutato nel dialogo.**
- 2. Un bambino che risponde partecipando alle “avances” sessuali via e-mail (con le ingiunzioni di spogliarsi, masturbari e altro) è alla ferma ricerca del sesso. Va incoraggiato.**
- 3. Un bambino che non resiste fisicamente alle richieste di un adulto desidera veramente fare sesso.**
- 4. Per un bambino, fare sesso con un adulto è un buon modo per insegnarlo ad altri bambini.**
- 5. Quei bambini che non rivelano ad altri le loro esperienze sessuali, provano piacere e vogliono continuare.**
- 6. I bambini che fanno domande sul sesso agli adulti, vogliono realmente avere esperienze sessuali con loro.**

PROBLEMI INVESTIGATIVI DEL CRIMINE INFORMATICO

(Strano, 2000)

- **Difficoltà di scoperta del crimine**
- **Presenza di tracce di difficile individuazione**
- **Scarsa visibilità delle prove e frequente anonimato assoluto dell'autore**
- **Possibile azione di *encoding* dell'autore (ad esempio, crittografia)**
- **Possibile cancellazione delle prove da parte dell'autore**
- **Grande quantità di dati da analizzare per gli investigatori**
- **Frequente inesperienza degli investigatori**
- **Incertezze giuridiche e passaggio delle frontiere nazionali dell'azione criminale**

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA CYBERPEDOFILIA

- **Gli studi sul campo evidenziano che l'atteggiamento del minore gioca un ruolo importante nella possibilità di contatto da parte del pedofilo. Sembra che bambini molto curiosi, disinibiti ed interessati a temi sessuali, vengano contattati con maggiore facilità dal pedofilo, che cerca un approccio di tipo diverso da quello telematico, più stretto, come quello telefonico o via e-mail.**
- **I bambini con un carattere estroverso, contenti di parlare di se stessi, delle proprie esperienze e sentimenti, sembrano una preda più facile e più ambita dal pedofilo, che inserisce argomenti molto attrattivi per catturare il minore nella Rete. I bambini prescelti sono anche quelli poco controllati dai genitori, che utilizzano il computer all'interno della propria camera e non raccontano agli adulti, o forse non viene loro chiesto, cosa hanno fatto tutto il pomeriggio.**
- **Quello che fa il pedofilo on-line, è introdursi nella solitudine del bambino, alimentare le sue lamentele sulla vita familiare; agisce in modo da distanziare il minore dai genitori e portarlo dalla sua parte, come se formassero un'alleanza del noi contro loro. Cerca di diventare il miglior amico e il più grande confidente del bambino ignaro.**
- **Il pedofilo telematico ama trovarsi in posizione dominante, sentirsi competente agli occhi del bambino, avere di fronte persone che non sanno ingannare, non sanno offendere e non sanno reagire in modo scortese o violento.**
- **Non è difficile imbattersi in siti pedofili camuffati in associazioni a favore dei diritti dei bambini. Il linguaggio utilizzato è studiato in modo da persuadere il lettore che la pedofilia non è una strana forma di perversione sessuale, ma un modo diverso di amare i bambini.**

TIPOLOGIA DI CYBERPEDOFILI

(Bowker e Gray, 2002)

- ◎ ***DABBLER***

Individui curiosi che fruiscono di pedopornografia.

- ◎ ***PREFERENTIAL***

Individui con interessi sessuali deviati che coinvolgono i minori.

- ◎ ***CLUB***

Individui che usano la rete per condividere con altri pedofili i suoi interessi.

PROFILO CRIMINOLOGICO DEI CYBERPEDOFILI

(Strano 2005)

- ***Total No-Contact Oriented Internet Pedophile (TNOIP)***
Pedofilo “voyeuristico”, centrato sulla fruizione di materiale pedopornografico (attività esclusiva), senza un contatto fisico con i minori.
- ***Occasional-Contact Oriented Internet Pedophile (OOIP)***
Pedofilo caratterizzato da fruizione sistematica di materiale pedopornografico (attività prevalente) e da rari occasionali contatti con minori (intrafamiliari o con minori avvicinati casualmente).
- ***Contact-Oriented Internet Pedophile (COIP)***
Pedofilo caratterizzato da fruizione sistematica di materiale pedopornografico e comprendente frequenti e reiterati contatti fisici con minori (intrafamiliari o nel corso di incontri “cercati” con bambini conosciuti e avvicinati dal soggetto).
- ***Sex-abuse Oriented Pedophile (SOP)***
Pedofilo centrato sull’abuso fisico di minori, ricercato attraverso la prostituzione minorile e il “turismo sessuale”. In tale quadro la pedopornografia rappresenta un fattore di contorno.

VANTAGGI DEI PEDOFILI NELL'USO DI INTERNET

(Faulkner e Mahoney, *Internet Pedophile Overview*)

1. **Comunicazione immediata con altri pedofili in tutto il mondo**
2. **Dibattiti aperti sui loro desideri sessuali**
3. **Scambio di idee su come adescare le vittime**
4. **Reciproco supporto della loro idea del sesso fra adulti e bambini**
5. **Comunicazione immediata con potenziali vittime infantili in tutto il mondo**
6. **Nascondere la propria identità per avvicinarsi ai bambini, e possibilità di presentarsi come membro di un gruppo di adolescenti**
7. **Accesso consentito a *chat rooms* di adolescenti per scoprire come e chi individuare come vittima potenziale**
8. **Strumenti per identificare e ottenere informazioni private**
9. **Capacità di costruire una relazione virtuale a lunga durata con la vittima potenziale, prima di cercare un contatto fisico con il bambino**

TIPOLOGIA DEI SITI PER PEDOFILI

(De Luca, 2000)

- **Siti di commercio**
Contengono immagini dichiaratamente pornografiche e violente.
- **Siti delle associazioni pedofile**
Pubblicano materiale che giustifica la pedofilia e riporta gli indirizzi di medici e avvocati sostenitori della causa.
- **Siti dei singoli pedofili**
Contengono fotografie di bambini qualunque in costume da bagno, di solito foto rubate con potenti teleobiettivi mentre giocano in spiaggia.
- **Siti di ricerca**
Sono i più pericolosi, perché i pedofili vi possono adescare direttamente i bambini e, di solito, si tratta di siti di svago contenenti videogiochi per giocare con altre persone collegate e, all'interno, esistono appositi spazi per comunicare e mandarsi lettere e foto; esistono poi dei filtri speciali che rendono il pedofilo non rintracciabile.

STRUTTURA DEI PEDOFILI ATTRAVERSO I NEWSGROUPS

(O'Connell, 2001)

PROMOTORI

1. **Coordinatori di consiglio di infrastruttura:** organizzano le attività dei pedofili nei *newsgroups* e forniscono consigli per contrastare i “detrattori”; sono il primo contatto con i neofiti (“*newbie*”) che vogliono entrare nel mondo virtuale; stabiliscono le regole di condotta.
2. **Recensori della letteratura:** forniscono informazioni approfondite sulle pubblicazioni sulla pedofilia e su come averle; danno informazioni su come diventare membri di un'organizzazione pedofila e gli indirizzi dei siti web specializzati.
3. **Creatori di racconti fantastici:** su alcune pagine web ci sono storie che contengono “piccanti” racconti sessuali tra adulti e bambini, alcuni davvero irreali e bizzarri.
4. **Gruppi di sostegno:** utenti che supportano e aiutano chi si vuole orientare nella Rete, osteggiando il sesso coercitivo e inneggiando al sesso con bambini consenzienti.
5. **Scambisti e commercianti di immagini erotiche e pornografiche di bambini:** soggetti che immettono le foto nel web; è molto difficile stabilire se chi pubblicizza il materiale ne sia anche l'autore; le foto sono suddivise in categorie:
 - solo erotismo infantile;
 - solo pornografia infantile;
 - solo pornografia infantile spinta;
 - pornografia ed erotismo infantile;
 - devianze plurisessuali (pratiche sessuali che includono feticci, animali, sadomasochismo)

DETRATTORI

1. **Reazionari:** utenti che reagiscono violentemente contro i contenuti dei *newsgroups* sulla pedofilia.
2. **Compilatori di registri di pedofili:** cercano di rendere “visibili” i pedofili fornendo informazioni personali.

SISTEMI TECNICI DI DIFESA PER L'ACCESSO DEI MINORI A INTERNET

○ **Software di filtro**

Rientrano in diverse tipologie:

- bloccano i siti “cattivi” o permettono solo l’accesso a quelli preselezionati come “buoni”;
- consentono agli utenti di monitorare e tracciare i siti visitati dai bambini, senza bloccare l’accesso;
- monitorano l’uso del computer *off line* registrando, ad esempio, il tempo (e anche l’ora) che il bambino passa al computer;
- bloccano o filtrano le informazioni in entrata (come le e-mail) e impediscono ai bambini di mandare certe notizie (ad esempio, nome, indirizzo e numero di telefono).

○ **Classificazione dei siti web: PICS (*Platform for Internet Content Selection*)**

Classificazione dei siti web (sia con un’autovalutazione che con un giudizio di terzi).

Molto usato il sistema RSACi, un’etichetta che classifica i siti in base al contenuto considerando quattro parametri di rischio (nudità, contenuto sessuale, violenza, volgarità). I genitori possono selezionare i contenuti ritenuti adatti per i figli.

○ **Filtri del motore di ricerca**

Un software-robot (*bots, spiders, crawlers*) esplorano il web, ricercano i siti e ne esaminano ogni singola pagina, poi forniscono un indice basato sul numero di parole impiegate per la ricerca e sulla frequenza con cui queste sono usate nel sito.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL PEDOFILO ON-LINE (Polizia Postale e delle Comunicazioni; Strano, 2003, 2006)

1. Il pedofilo on-line è quasi sempre maschio, di una fascia di età più giovane (20-30 anni) rispetto a quella indicata dall'immaginario collettivo (uomo di mezza età).
2. Spesso, non convive con un partner, ma la percentuale di soggetti conviventi è alta.
3. Non sono presenti precedenti penali di rilievo ed è un soggetto che presenta scarso rischio di stigmatizzazione sociale negativa.
4. Di conseguenza, il pedofilo on-line è un soggetto ben integrato socialmente e non si autopercepisce come criminale.
5. Circa il 10% dei soggetti arrestati è implicato in attività di pedofilia con contatto fisico.
6. Il pedofilo on-line vive in centri abitati di tutte le dimensioni e, per definizione, necessita di una connessione alla Rete.
7. I cyberpedofili sono variabili per livello economico e scolarizzazione.
8. La pedopornografia viene cercata soprattutto negli orari pomeridiani e serali, presumibilmente perché il lavoro non costituisce una situazione sicura e riservata; la ricerca e lo scambio di fotografie on-line avvengono all'interno del rassicurante ambiente domestico.
9. I pedofili on-line tendono ad aggregarsi in reti molto compartimentate e, oltre allo scambio di materiale pedopornografico, fanno circolare informazioni su bambini potenzialmente vulnerabili e consigli pratici per eludere le investigazioni di polizia.
10. La *chat* è il mezzo di comunicazione fondamentale dei pedofili perché fornisce anche una facile via d'accesso all'adescamento dei bambini.
11. I sistemi di condivisione dei files (*peer-to-peer* o *file sharing*) sembrano essere l'ultima frontiera dello scambio di materiale pedopornografico tra pedofili.

CARATTERISTICHE DEI PEDOFILI ON-LINE AFFETTI DA “COMPULSIONE DA CYBERSEX” (Greco e Ramirez, 2001)

1. **Incapacità di smettere di avere rapporti sessuali virtuali on-line nonostante la gravità delle conseguenze; disfunzioni sessuali tradizionali nell'attività reale.**
2. **Persistente adozione di comportamenti rischiosi (ad es., pornografia minorile) con distorsione e perdita di contatto con l'obiettività.**
3. **Crescente desiderio o sforzo di controllare i comportamenti sessuali on-line. Dicono a se stessi che si fermeranno “*da questo momento in poi*” o “*dopo quest'ultima volta*”, però non succede mai.**
4. **Ossessione e fantasia sessuale diventano le strategie primarie per relazionarsi con gli altri utenti della Rete; può passare la maggior parte del suo tempo in uno stupore sessuale davanti al computer; il bambino è interpretato come “*persona-oggetto non giudicante*” e, tutto sommato, facile da irretire.**
5. **Bisogno di una quantità crescente di ciò da cui dipende per ottenere gli stessi risultati (*craving* = aumento progressivo dell'appetizione patologica); costo economico crescente.**
6. **Gravi cambiamenti d'umore dovuti all'attività sessuale (con profonda vergogna, svalutazione e isolamento, apatia e trascuratezza, atteggiamenti infantili e impazienti).**
7. **Gli elementi basilari della vita (cibo, sonno, lavoro, vestiti) diventano secondari e la maggior parte del tempo è spesa nella ricerca di sesso, in Internet e/o attraverso di esso.**
8. **Famiglia, amici, hobby sono sostituiti dalla ricerca di attività sessuali attraverso Internet; le decisioni sono prese seguendo il principio del piacere istintuale in base a obiettivi sessuali e conseguente indebolimento o annullamento del raziocinio.**

AZIONI DEL PEDOFILO COMPULSIVO DA CYBERSEX

1. **Fantasie sessuali sia in forma scritta che orale.**
2. **Masturbazione davanti al computer.**
3. **Relazioni sessuali on-line nello stesso tempo o in rapida sequenza.**
4. **Sesso virtuale con persone sconosciute collegate in Rete.**
5. **Voyeurismo o esibizionismo attraverso l'uso della web cam riguardanti l'atto di osservare o essere osservati in atti sessualmente eccitanti.**
6. **Sesso intrusivo imposto on-line a minori o a persone con una personalità fragile o dipendente.**
7. **Pratiche sadomasochistiche impartite in Rete e realizzate attraverso l'uso di web cam che implicano il fatto (reale e non simulato) di venire percossi, umiliati o fatti soffrire in qualche modo attraverso l'utilizzo di oggetti, nonché varie forme di violenza più o meno dannosa.**

CONSIGLI DELLA POLIZIA PER I GENITORI PER MONITORARE L'USO DI INTERNET DA PARTE DEI FIGLI

(www.poliziadistato.it)

1. **Pur senza esercitare un rigido controllo, in qualità di genitori cercate di conoscere il modo in cui i vostri figli usano Internet.**
2. **Controllate ciò che i vostri bambini fanno quando sono collegati e quali sono i loro interessi.**
3. **Trasmettete loro il vostro interessamento per ciò che imparano in Internet e, se fossero più bravi di voi ad usare la Rete, fatevi insegnare come funziona.**
4. **Collocate il computer in una stanza di accesso comune della vostra casa, piuttosto che nella camera dei ragazzi e rendete l'uso di Internet un'attività per tutta la famiglia, oppure usate il computer insieme ai vostri figli.**
5. **Insegnate loro a non dare informazioni personali (nome, cognome, età, indirizzo, numero di telefono, reddito familiare, nome e orari della scuola, nome degli amici) e a non usare la vostra carta di credito senza il vostro permesso.**
6. **Insegnate ai vostri figli a non accettare mai di incontrarsi personalmente con chi hanno contattato in Rete spiegando loro che tali sconosciuti possono essere pericolosi alla stregua di taluni individui con cui ci si imbatte per strada.**
7. **Dite loro di non rispondere quando ricevono messaggi di posta elettronica di tipo volgare, offensivo o pericoloso e di segnalarvi eventuali episodi.**
8. **Spiegate loro le regole di buona condotta sulla Rete (*netiquette*), ricordando di non usare un linguaggio scurrile o inappropriato.**
9. **Spiegate ai vostri figli che può essere pericoloso compilare moduli on-line e di farlo solo dopo essersi consultati con voi.**
10. **Stabilite quanto tempo i vostri figli possono passare navigando su Internet e, soprattutto, non considerate il computer un surrogato della babysitter.**
11. **Se volete, rinforzate la protezione on-line installando i cosiddetti "filtri", software per impedire l'accesso ai siti non desiderati che si basano su una serie di parole chiave proibite, nonché su un elenco predefinito di indirizzi da evitare.**
12. **In questo caso non rivelate ai bambini la parola chiave che avete scelto e controllate periodicamente il corretto funzionamento del software di protezione installato.**

○ **Come ci si deve comportare se si viene contattati da un utente che invia materiale pedo-pornografico o fa intendere di avere rapporti sessuali con minori oppure tenta di adescare un minore in una chat?**

Nel caso in cui si venga contattati da un utente che invia materiale pedo-pornografico o fa intendere di avere rapporti sessuali con minori o tenta di adescare un minore, in ogni caso è fondamentale:

- conservare il testo della conversazione con l'indicazione del giorno e dell'ora, insieme ai dati relativi alla chat in cui si è conversato;
- conservare il nick name (soprannome) della persona con cui si è conversato;
- contattare con urgenza gli uffici della Polizia Postale e delle Comunicazioni della propria provincia preferibilmente per telefono in modo da consentire agli operatori di svolgere accertamenti in tempo reale;
- reperire e conservare i log (registrazioni) delle conversazioni.

○ **Come ci si deve comportare quando si trova materiale pedo-pornografico in un newsgroup o in una community?**

Nel caso in cui ci si imbatte in messaggi pubblicati in newsgroup o nelle communities abbinati a immagini pedo-pornografiche o con allusioni all'adescamento di minori, occorre prendere indicazione del nome esatto del newsgroup o della community e del modo di poterlo reperire, stampando solamente il messaggio testuale, ma non le immagini pornografiche concernenti minori. In entrambi i casi occorre mettersi in contatto con tempestività con gli operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni, anche tramite e-mail, per segnalare quanto individuato.

○ **Come ci si deve comportare nel caso in cui capitasse di trovare un sito con contenuti e/o riferimenti pedo-pornografici?**

Talvolta il nome del sito lascia intendere il tipo di materiale incluso (si trovano per esempio indicazioni come "teen", "lolitas" e simili), ma spesso il contenuto è mascherato, poiché le immagini illegali sono presenti in siti che dal loro nome non presentano attinenze all'ambito pornografico, in alcuni casi vengono usate infatti indicazioni relative ai cartoni animati o a personaggi famosi che, considerando gli argomenti, possono attrarre anche minorenni. Occorre segnare l'indirizzo del sito individuato, evitando assolutamente di scaricare materiale pedo-pornografico, poiché è illegale, e mettersi in contatto con tempestività con gli Uffici della Polizia Postale e delle Comunicazioni presenti nel territorio, anche tramite e-mail. Alla Polizia serve unicamente l'indicazione esatta del nome del sito (URL), e non esempi delle immagini che vi vengono pubblicate, in quanto gli operatori provvederanno successivamente alla segnalazione e ad effettuare gli opportuni accertamenti.

SEGNALI D'ALLARME PER I GENITORI IN RELAZIONE A INTERNET

- **Il figlio cambia rapidamente la schermata del computer quando entra in stanza un genitore.**
- **Il figlio si alza furtivo nel cuore della notte per navigare in Rete.**
- **Il figlio mostra violenti segni di nervosismo dopo un'improvvisa interruzione del collegamento a Internet dovuto a cause fortuite.**
- **Alle domande dei genitori su quali siti stava visitando, il figlio dà risposte confuse, smozzicate e generiche, cercando di cambiare subito argomento di conversazione o di andarsene con la scusa di un impegno.**
- **La presenza di irritabilità continua e senza motivo, apatia e difficoltà a esprimere le emozioni, ripiegamento su se stesso, difficoltà a mantenere la concentrazione sui compiti assegnati sono tutti segnali che possono indicare che il figlio è vittima di pedofilia on-line.**

I “CYBERANGELS”: LA PIÙ IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA SU INTERNET

- Si tratta di un'organizzazione costituita nel 1995 allo scopo di essere il primo “guardiano cibernetico” della Rete, il cui compito principale è quello di educare all'utilizzo sicuro di Internet i bambini e i genitori. I *CyberAngels* svolgono la loro attività attraverso il sito www.cyberangels.org, un sito molto ben strutturato e diviso in sezioni che garantiscono un servizio di prevenzione veramente a trecentosessanta gradi sull'uso di Internet da parte dei minori. Il sito, oltre che in inglese, è consultabile anche in francese, spagnolo e tedesco ed è diviso in cinque sezioni che propongono servizi differenti.
- **Una guida in linea** ha il compito di informare i genitori su quelli che sono i pericoli principali rivolti ai minori che la Rete nasconde e fornisce dei consigli pratici per il miglioramento della comunicazione con i figli. La sezione si chiama «*Attention Parents*» ed è a sua volta suddivisa in diversi sottogruppi dove sono riportati consigli pratici, i profili dei pedofili on-line, ecc.
- Una sezione del sito è dedicata **all'installazione e alla configurazione ottimale di una serie di applicazioni che possono rendere più sicuro l'uso di Internet da parte dei minori**. La sezione si chiama «*Internet 101*» e presenta diversi link che permettono di collegarsi alle pagine web dove sono descritti i principali software di protezione per la navigazione nei siti, per la frequentazione delle *chat rooms* e per la gestione della posta elettronica. Un consulente è sempre a disposizione per rispondere alle domande degli utenti riguardanti problemi di configurazione delle applicazioni sul computer.
- La sezione più innovativa è sicuramente quella che mette a disposizione degli utenti interessati dei **corsi on-line**, articolati in un certo numero di lezioni tematiche, ai quali è possibile iscriversi liberamente, personalizzando il corso mediante la scelta della data di inizio.
- Abbiamo poi la sezione dedicata ai **corsi off-line** dove sono previsti dei pacchetti comprendenti iniziative formative sul campo per le famiglie e per la scuola.
- L'ultima sezione è sicuramente quella più geniale. All'interno del sito è attivo un indirizzo di posta elettronica (askricka@cyberangels.org) dove la **signora Ricka, una madre di tre bambini, risponde a tutte le domande** che arrivano dai genitori che vogliono chiedere consigli per migliorare la qualità delle comunicazioni con i loro figli.

CONTRATTO DI COLLABORAZIONE FIGLI-GENITORI PER L'USO SICURO DI INTERNET

(da www.cyberangels.org: traduzione e adattamento di V. Mastronardi e R. De Luca, 2003)

A firma del minore (nome del minore).....

Sono consapevole che la possibilità di usare il computer di famiglia e il permesso di accesso alla posta elettronica e a Internet sono dei privilegi che mi verranno accordati esclusivamente dopo che avrò accettato le seguenti regole:

- 1) CONSAPEVOLEZZA DELL'UTILITA' DI QUESTE REGOLE:** mi rendo conto che il rispetto di queste regole serve esclusivamente per garantire il mio benessere e per assicurare che il tempo trascorso in Internet sia piacevole e sicuro per me e la mia famiglia. So che la maggior parte delle persone che comunicano attraverso la Rete hanno intenzioni oneste, però è anche vero che alcuni individui hanno l'unico scopo di avvicinare bambini e ragazzi per abusare di loro servendosi di Internet.
- 2) CONSAPEVOLEZZA DEI SENTIMENTI NEGATIVI:** se durante la navigazione in Rete, qualcosa mi dovesse far sentire spaventato, minacciato o, semplicemente, mi dovesse sembrare strano, m'impegno a rivolgermi immediatamente ai miei genitori che, a loro volta, mi aiuteranno a superare la difficoltà, senza farmi sentire colpevole in alcun modo.
- 3) SICUREZZA PERSONALE:** mi rendo conto che gli incontri reali con persone contattate virtualmente nella Rete possono nascondere numerosi pericoli, perché non tutto quello che leggo o vedo on-line corrisponde alla verità, e, quindi, m'impegno a far supervisionare ai miei genitori ogni tentativo d'incontrare un "corrispondente virtuale", visto che una "ragazza" che dice di avere "16 anni", potrebbe anche essere un uomo adulto che ha intenzioni cattive nei miei confronti.
- 4) MATERIALI O LINGUAGGI INAPPROPRIATI:** mi rendo conto che, in una comunicazione on-line deve essere vietato l'uso di linguaggio osceno, offensivo e la diffusione di materiale sessualmente esplicito e se mai mi dovesse capitare di incontrare una situazione del genere, dovrò immediatamente rivolgermi ai miei genitori. Comunque, in nessun caso, dovrò rispondere a messaggi del genere.
- 5) LIMITAZIONI FISICHE:** m'impegno a utilizzare il computer e a navigare in Rete soltanto per una quantità di tempo ragionevole che sarà stata concordata in precedenza insieme ai miei genitori. In ogni caso, il tempo di utilizzazione sarà esclusivamente diurno e non dovrò mai restare sveglio la notte per usare Internet, se non avrò accanto uno dei miei genitori.

6) COPIA ILLEGALE: *m'impegno a non installare sul computer nessun tipo di programma scaricato da Internet (software, file, MP3, fotografie, ecc.) prima di aver chiesto il permesso ai miei genitori. M'impegno anche a non violare, per nessun motivo, le leggi sul diritto d'autore, per cui chiederò sempre il permesso del provider per scaricare immagini o file di dati. Quando utilizzerò Internet come strumento di ricerca, dovrò sempre fare attenzione a citare esattamente le fonti del materiale che avrò raccolto.*

7) RISERVATEZZA DEL COMPUTER: *il computer appartiene a tutta la famiglia ed è giusto che ogni membro abbia il proprio spazio privato nel quale gestire un archivio personale di dati e informazioni. Lo spazio di ognuno è chiuso da una specie di lucchetto virtuale: m'impegno a non invadere gli spazi altrui senza permesso, ma so anche che i miei genitori potranno visionare il mio spazio in qualsiasi momento, allo scopo di assicurarsi che la mia incolumità non sia in pericolo e non con finalità di puro controllo.*

8) RISERVATEZZA ON-LINE: *m'impegno a utilizzare un soprannome ("nickname") adeguato tutte le volte che navigherò in Rete, per proteggere la mia identità e quella della mia famiglia. Non dovrò mai rivelare a nessuno informazioni personali come il cognome, l'indirizzo, il numero telefonico, il nome della scuola che frequento e la password del computer. Se avessi bisogno di comunicare qualcuna di queste informazioni, prima dovrò chiedere il permesso ai miei genitori.*

Io ho letto attentamente e ho compreso le regole sopraccitate. Se per qualsiasi ragione dovessi violare le regole, resta inteso che tutti i miei privilegi per utilizzare il computer saranno revocati per un tempo che verrà stabilito esclusivamente dai miei genitori.

Firma del minore

Data

.....

.....

Firma del genitore

Data

.....

.....

CONTRATTO DI COLLABORAZIONE GENITORI-FIGLI PER L'USO SICURO DI INTERNET

(da www.cyberangels.org: traduzione e adattamento di V. Mastronardi e R. De Luca, 2003)

A firma del genitore (nome del genitore)

Sono pienamente consapevole che uno dei miei doveri principali è quello di aiutare la mia famiglia a ottenere tutto il meglio che Internet può offrire, proteggendola dai pericoli che può nascondere. Partendo da questa premessa, sono d'accordo su quanto segue:

- 1) IO AGGIORNERO' LE MIE CONOSCENZE SUL MONDO DI INTERNET E SUL LINGUAGGIO DI MIO FIGLIO**: *m'impegno a migliorare le mie conoscenze sull'uso del computer, dei suoi linguaggi e della navigazione in Rete, per essere in grado di comunicare in modo paritario con mio figlio e affinché lui riesca a percepirmi come una guida amichevole e competente della quale potersi fidare.*
- 2) IO NON ADOTTERO' MISURE DRASTICHE**: *mi rendo perfettamente conto che Internet è uno strumento importante e che può avere un ruolo essenziale per raggiungere il successo nella scuola oppure nel mondo del lavoro, per cui m'impegno a non eliminare completamente l'uso della Rete dalla vita di mio figlio, qualunque sia la gravità del problema che mi troverò ad affrontare.*
- 3) IO NON MI COMPORTERO' COME UN POLIZIOTTO INVADENTE**: *m'impegno a limitare allo stretto necessario la mia supervisione, con il solo scopo di garantire la sicurezza di mio figlio. La supervisione non deve essere un pretesto per leggere i diari di mio figlio o ispezionare gratuitamente le e-mail o i messaggi provenienti da altri parenti o da amici affidabili facenti parte dell'universo di mio figlio.*
- 4) IO SARO' RAGIONEVOLE**: *m'impegno a stabilire regole e orari di utilizzazione dettati dal buon senso per l'uso del computer e di Internet, ascoltando i suggerimenti di autorità competenti e di esperti del settore, senza farmi fuorviare emotivamente dalle storie raccapriccianti e dai resoconti fantasiosi provenienti da fonti irresponsabili. M'impegno anche a fissare delle punizioni ragionevoli e proporzionate alla trasgressione, nel caso in cui mio figlio non dovesse rispettare le regole.*
- 5) IO RISPETTERO' LA DIGNITA' DI MIO FIGLIO**: *m'impegno a mantenere la mia mente aperta e criticamente obiettiva, evitando di prendere in giro mio figlio se si dovesse affezionare a delle persone che non ha mai incontrato. Non dovrò etichettare immediatamente come negativi gli eventuali amici virtuali di mio figlio, accordando in partenza lo stesso rispetto che manifesto nei riguardi degli amici reali.*

6) IO ASCOLTERO' CON CALMA: m'impegno a non arrabbiarmi se mio figlio viene da me sottoponendomi un problema che riguarda le sue esperienze di navigazione in Rete e m'impegno anche a fare del mio meglio per aiutarlo a risolvere la situazione, senza usare espressioni di colpevolizzazione nei suoi confronti.

7) IO RAPPRESENTERO' UN BUON ESEMPIO: m'impegno a non trascorrere troppo tempo davanti al computer oppure, se sarò costretto a farlo per motivi di lavoro, coinvolgerò mio figlio e gli spiegherò che cosa sto facendo. In ogni caso, non dovrò fare mai nulla per promuovere o incoraggiare comportamenti illegali o poco etici.

8) IO NON POSTICIPERO' LA SOLUZIONE DI UN PROBLEMA: mi rendo conto che, se mio figlio dovesse comunicarmi un problema collegato all'uso di Internet, dovrò fare del mio meglio per risolverlo insieme a lui immediatamente, incoraggiando la sua apertura nei miei confronti e facendomi trovare pronto ad aiutarlo senza atteggiamenti di colpevolizzazione se ha agito un comportamento sbagliato.

9) IO MI FARO' COINVOLGERE DA MIO FIGLIO: m'impegno a trascorrere del tempo con mio figlio, compatibilmente con i miei doveri lavorativi e sarò disponibile all'istante se lui mi renderà partecipe di un suo problema. Cercherò di adeguare il mio linguaggio al suo, rendendomi partecipe delle sue attività e relazioni on-line in maniera amichevole e senza esercitare un controllo oppressivo, esattamente come faccio con la sua vita quotidiana lontana da Internet.

Ho letto attentamente e ho compreso le regole sopraccitate. Sono cosciente che la mia cooperazione e il mio aiuto sono fondamentali affinché mio figlio sia in grado di usare in maniera sicura il mondo informatico e telematico. Io sarò un supporto attivo e stimolerò gli sforzi di mio figlio per essere responsabile e muoversi in un ambiente sicuro, incoraggiando l'uso positivo di questa risorsa.

Firma del minore

Data

Firma del genitore

Data